



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione del 26 ottobre 2007

Luogo e Data: Comune di Beinasco, 26 ottobre 2007

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	ERIKA FAIENZA ALDO ARIOTTI	
Comune RIVOLI		
Comune RIVALTA	SERGIO MURO	
Comune TORINO	DOMENICO MANGONE	MARIO LOMBARDO
Comune ORBASSANO	GIANNI CAPILLI	
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		
ASL 1		
ASL 5		

E' inoltre presente il Consigliere Provinciale Levio BOTTAZZI.

VERBALE

L'Assessore Faienza aggiorna i presenti sugli incontri successivi alla riunione del Comitato Locale di Controllo del 2/10/2007, in tema di teleriscaldamento. Si è tenuta in data 18/10/2007, presso la Provincia di Torino, in Via Valeggio, una riunione che ha visto la partecipazione dei tecnici dei Comuni e di TRM, oltre che della società Tecnoapi e della Società Ecofys, attualmente incaricate dalla Provincia dell'elaborazione del "Piano di sviluppo del teleriscaldamento nell'Area torinese".

In detta riunione i Comuni hanno ribadito il proprio interesse all'estensione del teleriscaldamento sul proprio territorio e, sulla scorta delle sollecitazioni di TRM a disporre delle informazioni necessarie entro i primi mesi del 2008, in ordine a:

- necessità o meno di prevedere la realizzazione della caldaia di integrazione di riserva;

- individuazione delle modalità di ripartizione tra i Comuni interessati della somma di 4 milioni di Euro per la realizzazione della infrastrutturazione necessaria all'interconnessione delle reti di teleriscaldamento esistenti,

hanno concordato sulla necessità di fornire alla Provincia tutti i dati necessari circa le volumetrie attualmente servibili con teleriscaldamento e quelle potenzialmente interessate (nuovi insediamenti, utenze commerciali e/o pubbliche), oltre che di predisporre uno studio di fattibilità dell'allacciamento del termovalorizzatore alle reti esistenti e/o previste, con definizione delle migliori soluzioni di collegamento e dei relativi parametri tecnico-economici, sui quali basare le scelte circa l'investimento del contributo finanziario messo a disposizione di TRM.

Successivamente, si è tenuta un'ulteriore riunione tecnica, con trasferimento alla Provincia di informazioni di maggior dettaglio da parte dei Comuni, per il completamento del Piano di sviluppo del teleriscaldamento nell'Area torinese.

Per dare forma a quanto concordato, gli uffici della Provincia, che cura la segreteria tecnica del Comitato Locale di Controllo, hanno elaborato una bozza di protocollo d'intesa tra i Comuni, la Provincia, l'ATO-R e TRM, che è stata trasmessa unitamente alla convocazione della riunione odierna, per essere discussa.

L'Assessore Massaglia ricorda che è importante fornire a TRM le specifiche tecniche per l'elaborazione del progetto esecutivo del termovalorizzatore, rispettando obiettivi generali quali la massimizzazione dell'utilizzo del calore erogabile dagli impianti energetici esistenti nell'area metropolitana torinese e quindi la razionalizzazione della struttura e dell'esercizio dei sistemi di teleriscaldamento, con particolare attenzione alle possibilità di integrazione tra le reti comunali confinanti.

E' quindi indispensabile uno studio di approfondimento, sul quale basare le scelte successive circa l'individuazione del gestore (possibilmente unico) e l'utilizzo del contributo finanziario di TRM.

Interviene il Consigliere Bottazzi per rimarcare che i dati basilari per progettare un impianto e una rete di distribuzione di calore sono ovviamente la potenzialità che si vuol dare all'impianto e le dimensioni e le caratteristiche delle aree da alimentare. Nel caso di specie, invece, si è in presenza di una notevole quantità di dati e di variabili (più comuni, aree già servite, altre potenzialmente servibili, società già esistenti, reti da interconnettere, ecc.) per cui è necessario uno studio di fattibilità specifico, per raccogliere tutti i dati indispensabili per una progettazione rispondente alle esigenze del territorio.

L'Assessore Faienza sottolinea che lo studio dovrà inoltre, sulla base dei dati elaborati, dire dove e come realizzare la dorsale di diramazione delle reti di teleriscaldamento verso i comuni interessati.

A questo proposito il Consigliere Bottazzi evidenzia che nel protocollo proposto, in tema di gestore ci si orienta verso un gestore unico, ciò perché i problemi di una gestione frammentaria, nel caso specifico, sono quasi insormontabili: uno, di notevole importanza: il termodotto partirà dall'impianto come unico, poi si sdoppierà in direzione di Grugliasco e di Beinasco. Dove avverrà lo sdoppiamento? Per un gestore unico non rappresenterebbe un problema. Come non rappresenterebbe un problema l'interconnessione delle reti esistenti, almeno sotto il profilo della gestione.

Il Vicesindaco Montiglio ricorda che, oltre alla fattibilità degli interventi, bisognerà anche tener conto dell'interesse degli utenti all'allacciamento. Non bisogna dimenticare che, per gli attuali utenti, a differenza che per quelli potenziali, occorrerà acquisire un assenso al passaggio dall'attuale sistema di riscaldamento all'allacciamento al teleriscaldamento. Di questo bisogna tener conto nella valutazione delle potenzialità di volumi servibili.

L'Assessore Ariotti torna a rimarcare l'opportunità, condivisa da tutti, della infrastruttura unica nella quale tutti gli impianti energetici, compreso il termovalorizzatore, immettono il calore, per l'ottimale sfruttamento dello stesso.

Chiede che i 4 milioni di contributo finanziario previsti a carico di TRM vengano ripartiti nella misura del 75% a Beinasco e del 25% a Grugliasco.

Ricorda inoltre che nel protocollo sottoscritto il 23/09/2004 tra Provincia, Comuni capofila dei Consorzi di Bacino e Consorzi di Bacino è previsto, per la popolazione residente nel raggio di 2000 mt dall'inceneritore, che la costituenda Associazione d'Ambito si impegni a contenere la tariffa di smaltimento di RSU e inoltre è prevista la riduzione dei costi di utilizzo delle risorse energetiche prodotte dal termovalorizzatore.

L'Assessore Massaglia ricorda che quelle citate da Ariotti sono misure di compensazione ulteriori rispetto anche a quelle previste nel piano strategico di azione ambientale, e quindi ben diverse dal contributo finanziario accantonato da TRM esplicitamente per la realizzazione delle infrastrutture per il teleriscaldamento.

Tutti i presenti concordano su quest'ultimo chiarimento;

L'Assessore Ariotti chiede inoltre quale sia la quantificazione esatta del prezzo della cessione del calore. TRM, in una nota che aveva inviato a Iride S.p.A. e ai Comuni, nel novembre 2006, aveva definito in € 23 il prezzo minimo per MW/h. E' ancora quello il prezzo minimo? Quale potrebbe essere il "massimo"? Occorre che TRM fornisca un dato certo e aggiornato, senza il quale non è possibile fare delle scelte ponderate. Chiede che nel protocollo venga fissato il prezzo di cessione del calore.

Il Consigliere Bottazzi fornisce un elemento di chiarimento: non bisogna dimenticare che, quando TRM effettuò quella quantificazione del prezzo per la cessione del calore, le condizioni di mercato, in particolare quello del petrolio, erano diverse. Oggi sono più svantaggiose, quindi anche la quantificazione del prezzo del calore può risentirne. In ogni caso, deve essere definita la formula in base alla quale viene calcolato il prezzo di cessione, in modo da sapere con esattezza a quali variabili fa riferimento. E questo TRM è in grado di determinarlo.

L'Assessore Massaglia propone quindi di dare lettura del testo del protocollo, in modo da apportare tutte le modifiche ritenute necessarie. Il testo dovrà poi essere approvato dalle Giunte di ciascun Comune, prima della firma.

Viene data lettura del testo del protocollo e, dopo ampia discussione, vengono apportate le modifiche condivise.

L'Assessore Mangone rimarca che il protocollo impegna i sottoscrittori ad andare verso l'individuazione di un unico soggetto attuatore, che utilizzerà i 4 milioni messi a disposizione da TRM per realizzare le infrastrutture necessarie all'allacciamento del termovalorizzatore alle reti esistenti. Rileva l'inopportunità che nel protocollo venga già identificato il soggetto affidatario della realizzazione dello studio di fattibilità. Chiede che venga posta una soglia massima di valore dell'incarico da affidare da parte della Provincia di Torino.

L'Assessore Massaglia chiarisce che l'opportunità dell'affidamento dell'incarico agli stessi soggetti che stanno collaborando alla realizzazione del piano di sviluppo del teleriscaldamento nell'area torinese discende dal fatto che i dati raccolti ed elaborati nell'ambito della redazione del detto piano sono in parte gli stessi di cui c'è bisogno per lo studio di fattibilità, di qui l'evidente opportunità che siano gli stessi soggetti a fare gli approfondimenti, con risparmio di tempo e di denaro.

Dopo la discussione, si decide di fissare la soglia massima dell'incarico in € 20.000, IVA compresa, che potranno essere attinti dalla Provincia dal fondo messo a disposizione del Comitato Locale di Controllo da TRM.

Il testo del protocollo condiviso dai componenti del Comitato Locale di Controllo è riportato in allegato al presente verbale **sub A.**

L'Assessore Ariotti chiede che venga richiesto dalla Provincia, a nome del Comitato Locale di Controllo, a TRM, di aggiornare il prezzo della cessione del calore rispetto a quello definito nella lettera del novembre 2006 e di comunicarlo ufficialmente al Comitato stesso. La sottoscrizione del protocollo da parte del Comune di Beinasco, sottolinea Ariotti, è subordinata all'acquisizione di questa informazione.

In chiusura di riunione, viene proposto di cambiare il giorno delle riunioni del Comitato, da martedì a mercoledì. La prossima riunione tuttavia, già fissata per martedì 6/11, non subirà modificazioni: sarà presente ARPA per esporre le risultanze dello studio di caratterizzazione del bianco ambientale. Si richiede la presenza dell'ASL.

Viene approvata la proposta del Consigliere Bottazzi, di dedicare una delle prossime riunioni del Comitato alla illustrazione del Piano di sviluppo del teleriscaldamento nell'area torinese, in fase di conclusione.

La riunione si conclude alle 18,45.

Beinasco, 26 ottobre 2007

RA